



Comune di Gradoli

*La S.V. è invitata a partecipare alla cerimonia di intitolazione della
Biblioteca Comunale di Gradoli alla memoria di "Anna Maria Ciuchini".*

Sabato 4 giugno 2011 ore 17,00 Palazzo Farnese

Gradoli Sabato scorso la cerimonia
Intitolata la biblioteca
ad Anna Maria Ciuchini
L'omaggio di cittadini e Comune



Gradoli Due momenti della cerimonia d'intitolazione



GRADOLI - Tanta gente e tanta commozione alla cerimonia d'intitolazione della biblioteca comunale ad Anna Maria Ciuchini, bibliotecaria prematuramente scomparsa a causa di una terribile malattia. Nell'androne di palazzo Farnese c'erano numerosi cittadini a renderle omaggio e ad ascoltare le parole del sindaco Luigi Buzi, dell'assessore alla Cultura Donatella Volpini, dell'assessore allo Sport Piero Pierangeli (che le era anche cognato), del bibliotecario di Acquapendente e dell'ex sindaco Attilio Mancini, venuto appositamente per assistere all'evento e portare la sua testimonianza. Tutti hanno ricordato Anna Maria come una persona coscienziosa, appassionata nel suo lavoro e soprattutto vicina ai ragazzi, a questo proposito una di loro, Sonia Evangelisti, ha letto una lettera particolarmente sentita e firmata anche da alcune sue compagne. In prima fila la sorella Paola, la mamma e il babbo; poco oltre, in piedi, il marito Giorgio e i due figli Jacopo ed Eleonora, tutti orgogliosi ma estremamente provati dal dispiacere. E poi tanti amici, conoscenti, parenti e cittadini che hanno voluto assistere alla benedizione della targa che porta il suo nome, scoperta e affissa all'entrata della struttura situata a piano terra di palazzo Farnese. A chiudere un piccolo rinfresco proprio in una delle sale in cui la giovane donna per anni ha lavorato e ha vissuto gran parte delle sue giornate. Una bellissima cerimonia (se così si può dire) dedicata a colei che sicuramente l'avrà vista da un mondo migliore.

Annamaria Socciarelli

BIBLIOTECA COMUNALE DI GRADOLI
ANNAMARIA CIUCHINI
"Bibliotecaria"

Tutto era pronto quel sabato pomeriggio. L'atrio di Palazzo Farnese era stato preparato sobriamente per accogliere qualche decina di persone per la cerimonia riguardante l'intitolazione della biblioteca.

C'era, sulla porta a vetri, la locandina a conferma dell'evento, all'interno il tavolo per coloro che sarebbero dovuti intervenire ed intorno le sedie disposte a raggiera.

Nel corridoio interno all'ingresso della biblioteca comunale, una targa coperta dalla bandiera italiana, aspettava di vedere la luce.

Ed ecco, in breve tempo, l'atrio si anima di una folla di persone: sedie occupate, persone in piedi assiegate, alcune trovano posto sulla scala nobile, altre pigiate nello stretto corridoio antistante la biblioteca.

Tutti vogliono essere partecipi, assieme ai familiari, di quell'evento creato per intitolare ad Annamaria, scomparsa prematuramente, la "sua" biblioteca, nata e cresciuta con lei attraverso iniziative, proposte, idee e progetti per farla conoscere.

Molti con lei hanno scoperto il gusto del leggere ed hanno potuto constatare la grande passione che vi ha dedicato fino a farla divenire punto di riferimento prezioso per piccoli e grandi.

Nell'ascoltare gli interventi, i presenti, con gli occhi lucidi, hanno voluto testimoniare che Annamaria è ancora nei cuori di ciascuno e che la ricorderanno soprattutto per la grande comunicabilità e l'attenzione che aveva verso tutti.